

Roma, 23 aprile 2010

COMUNICATO SINDACALE

Mercoledì 21 aprile 2010 si è tenuto, presso l'Unione degli Industriali di Roma, un incontro tra le OO.SS. nazionali e territoriali, il Coordinamento delle RSU del Gruppo Sky Italia e l'Azienda, nel corso del quale sono stati affrontati i seguenti temi:

1. Assorbimento superminimo e politica retributiva.

Già nel corso del 2009, l'azienda aveva assorbito circa 1,200 superminimi individuali per una cifra corrispondente all'aumento contrattuale nazionale previsto dal rinnovo del CCNL Frt.

Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil di Milano avevano proceduto con un articolo 28 (attività antisindacale) nei confronti dell'azienda. Il tribunale aveva riconosciuto le ragioni del Sindacato e intimato all'azienda di non reiterare tale comportamento. Successivamente l'azienda ha di nuovo assorbito poco meno di 300 superminimi ad altrettanti lavoratori del gruppo (Telecare) in seguito all'aumento salariale previsto dal rinnovo del CCNL delle telecomunicazioni.

Nel corso dell'incontro, abbiamo nuovamente cercato di convincere l'azienda a modificare il suo atteggiamento anche con proposte di assorbimento non legate agli aumenti contrattuali o ad accordi collettivi (es. Premio di risultato), ma l'azienda non ha minimamente cambiato la sua posizione. Sul tema abbiamo pertanto ribadito all'azienda la nostra assoluta contrarietà ad operazioni di assorbimento che vanificano gli aumenti contrattuali che non sono legati al merito, ma servono per adeguare il salario dei Lavoratori all'aumento del costo della vita.

2. Controllo a distanza dei lavoratori

Dopo tre anni di trattativa presso il CRM di Sestu, nell'ottobre del 2009, tra le OO.SS. Territoriali, la Rsu e l'azienda è stato firmato un accordo per regolamentare il controllo a distanza previsto dall'Articolo 4 della legge 300 (Statuto dei Lavoratori). Nel corso del 2009, sullo stesso tema si era aperta una discussione nella sede di Milano per recepire l'accordo di Sestu anche nella sede di Santa Giulia. Nel frattempo, A.L. Cobas intentava una causa nei confronti di Telecare sull'uso dei sistemi di controllo a distanza senza accordo con la Rsu. Nel corso della causa, l'azienda ha conciliato la sua posizione davanti al Giudice del Lavoro impegnandosi alla firma di un accordo per Telecare Milano che nei fatti modifica, e non sempre in meglio e nella sostanza, quello raggiunto per la sede di Cagliari. L'azienda ha così smentito se stessa e la lunga trattativa con le OO.SS. e la Rsu di Sestu, minando pesantemente la propria credibilità come interlocutore sindacale.

Nel corso dell'incontro abbiamo proposto all'azienda una riunione nella quale discutere e sottoscrivere un accordo sindacale a livello nazionale che disciplini al meglio sia quello di Sestu che la conciliazione effettuata davanti al tribunale di Milano. L'azienda si è dichiarata disponibile all'incontro, ma non ha dato rassicurazioni sulla firma dell'accordo migliorativo riservandosi, nel merito, una ulteriore valutazione.

3. Attività in outsourcing.

L'azienda ci ha poi comunicato le attività in outsourcing con riferimento a quattro specifiche aree nelle quali tutti i contratti prevedono il divieto di subappalto:

- **Bar Hotel:** con due contratti di appalto che interessano circa 23 tra persone e posizioni;
- **Installazioni:** con quattro contratti di appalto che interessano circa 45 tra persone e posizioni;
- **CRM:** con cinque fornitori e circa otto contratti di appalto che interessano circa 900 posizioni;

- **Vendite:** con sette contratti di appalto che interessano circa 850 posizioni.

Le OO.SS. Nazionali hanno chiesto all'azienda e si sono impegnate a loro volta a verificare che in tutte le società vengano applicati i CCNL di riferimento previsti e hanno chiesto all'azienda la disponibilità ad affrontare eventuali situazioni problematiche.

4. Tempi determinati.

L'azienda ha infine esposto, così come previsto dall'accordo del 10 Marzo 2009, l'andamento dei consolidamenti effettuati ad un anno dalla ratifica dello stesso.

Nei fatti su un totale di 238 lavoratori a tempo determinato e con una anzianità pregressa, alla data dell'accordo, inferiore a 24 mesi fino ad oltre 36 mesi, l'azienda dichiara di aver consolidato 29 lavoratori di cui 16 nel 2009 con oltre 36 mesi di anzianità (13 lavoratori su Roma e 3 su Milano), 32 lavoratori proseguono il contratto a tempo determinato senza ulteriori proroghe, mentre a ulteriori 48 si sono effettuate proroghe in base all'accordo suddetto. Si registrano ulteriori 61 riassunzioni attraverso l'offerta di un nuovo contratto.

Sono invece 68 i lavoratori cessati di cui 20 con anzianità 24/36 mesi e quindi appartenenti al bacino previsto dall'accordo (16 a Roma – 4 a Milano); nello specifico 3 sono dimissionari, 3 hanno trasformato il rapporto di lavoro in quanto divenuti "installatori", ai restanti 14 non è stata prevista proroga o consolidamento a causa di chiusura o ridimensionamento dei reparti o dell'attività soprattutto nell'ambito: pubblicità e DVBH. L'azienda sta valutando ulteriori ipotesi per 4 lavoratori (2 su Milano - su Roma) appartenenti a questo ultimo gruppo.

Nel primo quadrimestre 2010 sono in atto ulteriori 20 scadenze di contratto (14 su Milano-6 su Roma). Le OO.SS. nello specifico argomento, pur apprezzando lo sforzo aziendale rispetto ai consolidamenti ed alle proroghe, confermando la validità dell'accordo nazionale, sollecitano ancora una volta la possibilità di effettuare ulteriori consolidamenti a partire da quelle posizioni di possibile soluzione, rimandano comunque sia l'azienda sia le segreterie territoriali e le rsu ad ulteriori momenti di verifica, monitoraggio e confronto da effettuarsi in sede aziendale.

Al termine dell'incontro, la delegazione sindacale ha espresso la sua complessiva insoddisfazione rispetto alle risposte ricevute dall'azienda. Le relazioni sindacali con il Gruppo, che pure sono state oggetto di un accordo nell'ultimo incontro, non riescono a trovare comportamenti e risposte adeguate e stanno attraversando da tempo difficoltà notevoli ed evidenti in una fase, invece, nella quale dovrebbero essere particolarmente curate e rafforzate.

Restano aperti problemi importanti come l'assorbimento degli aumenti contrattuali e l'atteggiamento tenuto dall'azienda sul tema del controllo a distanza che si sommano a quelli già esistenti come le prospettive future del Crm di Sestu e della sede di Roma.

La delegazione sindacale ha quindi deciso la convocazione del Coordinamento Slc, Fistel e Uilcom del Gruppo Sky Italia, giovedì 29 aprile alle ore 10,00 a Roma, presso la sede Slc di Via Ofanto.

Il Coordinamento dovrà valutare l'andamento dell'incontro nel contesto generale delle relazioni sindacali e dei temi aperti nel Gruppo Sky Italia e decidere le iniziative più opportune da intraprendere che comprendono anche una mobilitazione di tutti i lavoratori del Gruppo.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL